



prot. DSA - 2006 - 0008297 del 17/03/2006

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI**

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

Prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/.....⁵¹⁷⁰ del.....^{15 MAR. 2006}.....

OGGETTO: Legge 241/1990; D.L.vo 29/1993; D.P.R. 383/94; D.L.vo. 368/1998; D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 (*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*); Visto il D.L.vo. 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

Comune: **Monte Argentario (GR);**

Richiedente: **Comune di Monte Argentario;**

Intervento: **Nuovo Piano Regolatore Portuale 2003 del Porto Valle a Porto Santo Stefano;**

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'art. 6 della legge 369/86, art. 26 e 146 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA l'istanza del 09.09.2004 prot. n. 23963, acquisita agli atti della Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 24.09.2004 al prot. n. ST/408/30494, unitamente alla Studio di impatto ambientale e al progetto con il quale il Comune di Monte Argentario (GR) ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, del DPCM 377/1988, per la realizzazione del progetto relativo al Nuovo Piano Regolatore del Porto Valle a Porto Santo Stefano.

VISTA la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, effettuata in data 16.09.2004 sul "Tirreno" e sulla "Repubblica".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, con nota n. ST/408/30721 del 28.09.2004, ha richiesto alle Soprintendenze di settore le valutazioni di competenza, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 e degli artt. 26 e 146 del D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", richiedendo contestualmente il parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici.

CONSIDERATO che con nota n. DSA/2005/16095 del 23.06.2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha richiesto alla Soc.tà Autostrade per l'Italia una serie di chiarimenti e approfondimenti allo studio di impatto ambientale.

VISTA la nota n. 32998 del 18.11.2005, con la quale il Comune di Monte Argentario ha inoltrato copia della documentazione richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la nota di cui sopra, inviandola contestualmente alle Soprintendenze di settore.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, con note n. 18611 del 04.11.2004; n. 19701 del 24.11.2004; n. 19077 del 22.12.2005; ricevuti ed esaminati gli elaborati dello studio di impatto ambientale e del progetto in questione, ha ritenuto che "..... il piano Regolatore del Porto Valle a Porto Santo Stefano possa essere meritevole di approvazione, in quanto il progetto sia nel complesso sufficientemente studiato ed ha altresì osservato che il parcheggio a servizio del corridoio multimodale, previsto a S. Liberata, nonostante che la superficie occupata sia notevole, è inserito in una zona poco visibile in quanto situata fra l'alaggio pubblico e la collina.....".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

CONSIDERATO che con nota n. 23837 del 24.11.2004, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – Firenze, esaminata la documentazione, ha espresso il seguente parere:

“ In relazione all’oggetto e in base all’esame del progetto presso il Comune di Monte Argentario, quest’Ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori di adeguamento e ampliamento del Porto Valle a Porto Santo Stefano.

Il parere è tuttavia legato ad alcune prescrizioni da eseguirsi prima dei lavori di ampliamento dei moli e delle banchine, per la tutela di eventuali giacimenti archeologici subacquei, prescrizioni che si possono così sintetizzare:

- nei tratti dei nuovi moli e banchine è necessaria una scannerizzazione del fondale mediante impiego di side scan sonar (strumento a risonanza acustica che legge la superficie del fondale), ai fini di appurare emergenze archeologiche di superficie;
- nei medesimi tratti occorre una seconda scannerizzazione con impiego di sub bottom profiler (strumento a risonanza acustica che legge sotto la superficie del fondale), ai fini di appurare l’esistenza di giacimenti archeologici sepolti sotto il sedimento.

Le operazioni descritte dovranno ovviamente essere eseguite da parte di ditta specializzata (a carico del committente), e verranno svolte in presenza di personale tecnico scientifico di questa Soprintendenza. Se gli strumenti rilevassero anomalie e la relazione dei tecnici segnalasse l’esigenza di un controllo mediante operatori subacquei, questo verrà eseguito dal Nucleo Operativo Subacqueo di quest’Ufficio, con il supporto logistico della committenza.

Le prescrizioni dettate derivano dalla presenza nella zona di numerosi giacimenti archeologici subacquei, complessi architettonici costieri di ville marittime romane, e altre tracce di frequentazione intensiva di questo tratto di costa, ove fin dall’antichità il piccolo golfo di Porto Santo Stefano ha costituito punto d’attracco per le imbarcazioni e luogo di scambi commerciali. L’eventuale obliterazione di reperti e giacimenti archeologici non ancora rilevati, mediante deposizione di moli e banchine, senza un previo controllo, costituirebbe ovviamente danno per il patrimonio culturale dello Stato “.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/2336 del 03.02.2006, la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, a seguito della documentazione integrativa inoltrata dal Comune di Monte Argentario con nota n. 32998 del 18.11.2005, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologica della Toscana l’acquisizione del parere di competenza relativamente alla documentazione riguardante le indagini archeologiche subacquee richieste dalla stessa Soprintendenza con la nota sopra citata.

CONSIDERATO che con nota n. 3473 del 15.02.2006, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, nel merito, ha altresì comunicato:

“ Presa visione dei risultati delle indagini strumentali eseguite nelle zone interessate da opere strutturali relative al porto in oggetto, in un tratto di mare altamente frequentato per tutta l’antichità, si esprime parere favorevole alla richiesta di nulla osta presentata dal Comune di Monte Argentario. Le indagini subacquee, eseguite con side scan sonar e sub bottom profiler, nonché con controlli a vista, non hanno restituito alcuna rilevanza archeologica (come si desume dalla documentazione in possesso di questa Soprintendenza). Resta inteso che al momento dell’effettiva realizzazione delle opere quest’Ufficio dovrà essere avvertito con congruo anticipo per i necessari ulteriori controlli sulle lavorazioni riguardanti i fondali marini”



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

CONSIDERATO che La Direzione Generale per i beni archeologici, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze, ha espresso il seguente parere istruttorio, trasmesso con nota n. DG/17175 Class. 06.03.05/11 del 16.12.2004 a questa Direzione Generale :

“In riferimento alla nota n. 23837 inoltrata dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana in data 24.11.2004, relativa all’oggetto, si conferma il parere ivi espresso, inerente i lavori di adeguamento e ampliamento del Porto Valle a Porto Santo Stefano”.

CONSIDERATO che la Direzione per i Beni Architettonici e Paesaggistici, a conclusione dell’istruttoria relativa alla procedura in oggetto, con parere istruttorio prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/3444 del 21.02.2006, acquisite le valutazioni delle Soprintendenze di settore e il parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici, ha concordato con i pareri favorevoli e con le prescrizioni sopraccitate, alle seguenti ulteriori condizioni:

1. *Vengano messe in atto, in fase esecutiva, tutte quelle accortezze necessarie per la mitigazione d’impatto ambientale, come la piantumazione di essenze arboree e arbustive sempreverdi, negli spazi destinati a verde;*
2. *Che venga predisposto in fase esecutiva un’apposita documentazione progettuale in scala adeguata relativa alla rete viaria di collegamento al Porto, alla realizzazione dei parcheggi previsti nel piano e dei manufatti a servizio del Porto da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena e Grosseto;*
3. *Che prima dell’inizio dei lavori venga informata con un congruo anticipo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, in particolare quelli che prevedono qualsiasi tipo di scavo;*

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio formulato dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Comune di Monte Argentario (GR), per la realizzazione del progetto relativo al Nuovo Piano Regolatore del Porto Valle a Porto Santo Stefano, nel rispetto di tutte le suddette prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Roberto Cecchi

IL CAPO DIPARTIMENTO
Prof. Francesco Sicilia